



Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 14/2022

Il giorno 20 dicembre 2022 alle ore 15:00 il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi di Firenze si è riunito in modalità telematica, ai sensi dell'art. 45, comma 3, del D.R. n. 405 dell'8.3.2004 (*"Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze"*) e in osservanza dei principi di cui al D.R. n. 370 del 18.3.2020 (*"Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica"*), per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. parere su bilancio unico di Ateneo di previsione - anno 2023;
2. parere sull'ipotesi di accordo per la definizione delle modalità e dei criteri di ripartizione degli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016, sottoscritto in data 23 novembre 2022;
3. parere su richiesta di attivazione di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della l. 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, ai sensi del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato;
4. asseverazione Progetto PNRA LTCPA II ANNO - Traversi;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti:

dott. Giovanni Natali, presidente;

dott.ssa Anita Frateschi, componente effettivo designato dal MEF;

dott. Gianluigi Cicolani, componente effettivo designato dal MUR.

1. Parere su bilancio unico di Ateneo di previsione - anno 2023

Il Collegio, dato atto che il bilancio unico di previsione dell'Ateneo per l'anno 2023 è stato messo a sua disposizione in data 12.12.2022 e dopo ampia discussione, redige la relazione di competenza che viene allegata al presente verbale per costituirne parte integrante (all. n. 1).

O M I S S I S

Terminato l'esame degli argomenti da trattare il Presidente alle ore 18:30 dichiara chiusa la seduta.

f.to dott. Giovanni Natali

f.to dott.ssa Anita Frateschi

f.to dott. Gianluigi Cicolani

Parere sul bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023 e pluriennale per il triennio 2023-2025

1. Premessa

Il presente parere è redatto ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. 30.6.2011, n. 123, dell'art. 16 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (approvato con D.R. n. 1680 del 30.11.2018) nonché degli artt. 17, commi 1 e 2, e 46, comma 1, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze (approvato con D.R. n. 405 dell'8.5.2014), al fine di verificare l'osservanza, formale e sostanziale, delle norme e dei principi che presiedono alla formazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale dell'Ateneo.

2. Osservanza delle norme e dei principi del regime contabile vigente per il comparto universitario

Gli schemi di bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale, composto da *budget* economico e *budget* degli investimenti – che riassumono, in termini di proventi e oneri complessivi, i dati forniti dai *budget* dei centri di responsabilità con autonomia gestionale di primo livello ed esprimono, per ciascuna tipologia di investimento, i margini di spesa consentiti agli organi competenti – risultano redatti in conformità alle disposizioni e ai principi in materia di bilanci e contabilità del sistema universitario di cui al d.lgs. 27.1.2012, n. 18 e ai relativi decreti interministeriali (n. 19 del 14.1.2014, n. 21 del 16.1.2014, come modificato dal n. 394 dell'8.6.2017 e dal n. 925 del 10.12.2015) e direttoriali attuativi (n. 1841 del 26.7.2017, n. 3112 del 2.12.2015), nonché in osservanza del vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze.

I sopra citati documenti contabili preventivi sono corredati di:

- i) Nota illustrativa che, in linea con il vigente quadro normativo, dà atto delle modalità di elaborazione degli strumenti contabili previsionali, dei criteri utilizzati per la formazione del *budget* di competenza dei centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale;
- ii) bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, di cui all'articolo 5, comma 1, del d.lgs. n. 18/2012, redatto conformemente al decreto interministeriale n. 394/2017, che risulta integrato con la classificazione della spesa per missioni e programmi.

I documenti contabili in esame sono stati presentati in tempo utile per la loro analisi ai fini dell'emanazione del previsto parere di competenza di questo organo di revisione contabile e per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro il termine prescritto dagli artt. 5, comma 1, del d.lgs. n. 18/2012 e dall'art. 17 del citato Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità. L'Ateneo ha illustrato in Nota integrativa l'attuazione delle norme che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e di quelle riguardanti il contenimento della spesa pubblica, dimostrando che il superamento del limite di spesa per l'esercizio 2023 (con un'eccedenza pari a € 2.142.109) è consentito dall'incremento dei ricavi rilevato nel 2022, nella misura complessiva di € 21.011.224 alla data di redazione della proposta di bilancio in esame (art. 1, comma 593, della l. 27.12.2019, n. 160, legge di bilancio 2020).

3. Analisi del budget

BUDGET ECONOMICO 2023

In base al Regolamento, Finanza e Contabilità dell'Università degli studi di Firenze, il *budget* economico evidenzia, in base ai principi della competenza economica, gli oneri (costi e oneri) e i proventi (ricavi, proventi e contributi) preventivati per il periodo considerato, "in modo da garantire il pareggio anche tenendo conto, per il primo anno, dell'utilizzo del presunto eventuale risultato positivo dell'esercizio precedente" (art. 7, comma 1); il budget economico annuale "autorizza l'impiego dei fattori produttivi nella misura degli oneri preventivati, tenendo conto dell'ammontare

complessivo dei proventi. Le previsioni di oneri sono specificate in modo da mettere in distinta evidenza quelle relative a fattori produttivi da acquisire" (art. 7, comma 2).

Il risultato economico presunto negativo di € 2.446.810 risulta rettificato dall'utilizzo di quota parte di avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013), evidenziando un risultato finale a pareggio.

In proposito la Nota illustrativa evidenzia che "L'equilibrio contabile è stato raggiunto, oltre che in virtù del maggior FFO che si è stimato sulla base di quanto indicato nella legge di bilancio del 2021 e all'applicazione dei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi di cui all'art. 1, commi 591 e ss., della legge 160/2019 (legge di bilancio 2020), anche grazie all'utilizzo dei fondi disponibili del patrimonio netto derivanti dall'avanzo di amministrazione generato nell'ultimo esercizio in contabilità finanziaria (2013) (Voce di patrimonio netto A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi). Tali utilizzi trovano collocazione all'interno della voce di provento V.1 Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria del budget economico, così come previsto dal MTO".

In dettaglio, ai fini del conseguimento dell'equilibrio sono stati utilizzati € 2,4 mln per il 2023, € 4 mln per il 2024 ed € 4,1 mln per il 2025, per un totale complessivo di € 10,6 mln.

In proposito, si dà atto che il ricorso all'utilizzo dei fondi disponibili per il prossimo esercizio e per il triennio di riferimento è diminuito rispetto all'anno precedente (€ 1,3 mln per il 2022, € 5,8 mln per il 2023 ed € 9,3 mln per il 2024, per un totale complessivo nel triennio di € 16,4 mln).

In tal modo, come indicato nella Nota illustrativa, i residui si riducono a € 17,5 mln.

PROVENTI OPERATIVI

I proventi in questione ammontano, complessivamente, a € 509,7 mln (di cui € 182,1 mln con vincolo di destinazione ed € 327,6 senza vincolo), in crescita rispetto al budget 2022 (€ 467,1 mln).

La posta più rilevante è rappresentata dai "Contributi" (le cui previsioni passano da € 317,3 mln del 2022 a € 338,6 mln) e, fra questi, dai "Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali", stimati in € 315 mln (€ 297,2 mln nel 2022), di cui € 278,2 mln per FFO (€ 268,1 mln nel 2022), suddivisi in € 260,9 mln di FFO libero ed € 17,2 mln di FFO finalizzato fondo per il finanziamento ordinario delle Università.

Secondo quanto precisato in Nota integrativa, per la stima del FFO si è tenuto conto della legge di bilancio 2022, che ha previsto impegni di spesa sia per il 2022 sia per gli anni 2023-2026.

In crescita le previsioni relative sia ai contributi "da altri (pubblici)" (da € 5,6 mln del 2022 a € 7 mln) sia a quelli "da altri (privati)" (da € 5,6 mln del 2022 a € 7,4 mln), prevalentemente consistenti in contributi per investimenti per il finanziamento di assegni e borse di ricerca.

I "Proventi propri", seconda posta più rilevante dei proventi operativi, passano da € 109 mln a € 128,1 mln; tra questi, la partita più rilevante riguarda i "Proventi per la didattica", stimati per il 2023 in € 56,8 mln (€ 54,6 nel 2022).

In forte crescita anche i "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" (da € 39,9 mln a € 55,6 mln, principalmente connessa con il consistente incremento dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR per attività di ricerca: da € 6,4 mln a € 22 mln), più contenuta quella che interessa i "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" (da € 14,3 mln a € 15,6 mln)

COSTI OPERATIVI

Nel 2023 il totale dei costi operativi che l'Ateneo prevede di sostenere ammonta complessivamente a € 493,3 mln (€ 451,1 mln nel 2022), di cui € 181,3 con vincolo di destinazione ed € 312 mln senza vincolo di destinazione.

La voce più rilevante riguarda i costi del personale (€ 275,8 mln, € 265,6 mln nel 2022).

Le previsioni di budget per gli stipendi 2023 del personale docente e ricercatore sono in crescita rispetto al 2022 (da € 147,2 mln a € 155,3 mln). La Nota illustrativa riferisce al riguardo che, per quanto riguarda le previsioni relative al costo del personale docente e ricercatore a tempo indeterminato (che rappresentano i costi più significativi dell'intero bilancio), al fine di effettuare stime il più possibile in linea con il costo destinato a essere effettivamente sostenuto, è stato deciso di continuare

a determinare tale voce di spesa non più attraverso il calcolo del costo medio per ogni categoria (PO, PA e RU) moltiplicato per il numero del personale rientrante nella categoria stessa, ma attraverso la determinazione del costo del singolo docente e ricercatore, seguendo anche la sua evoluzione di carriera, tenendo quindi conto della data di maturazione della classe stipendiale successiva a quella in godimento al 31.12.2022.

Relativamente ai costi del *personale dirigente e tecnico e amministrativo*, la variazione in aumento di circa € 3 mln rispetto all'esercizio precedente (da € 63 mln a € 66,1 mln) è dovuta al fatto che la minore spesa per personale in servizio (circa € 800.000), dovuta a nuove cessazioni intervenute e all'allungamento delle tempistiche per le relative sostituzioni, è più che compensata dalla maggiore spesa per *i*) rinnovi contrattuali (circa 2,5 mln), dovuta alla reale quantificazione dei costi della tornata contrattuale 2019-2021 e delle nuove ipotesi sugli anni 2022 e 2023 che tengono conto dell'andamento dell'inflazione, nonché *ii*) ipotesi di programmazione del reclutamento per circa € 1,4 mln, dovuti alla considerazione dei costi relativi al Piano Straordinario ministeriale, cui però corrispondono i relativi proventi.

I costi della gestione corrente ammontano a € 178,1 mln, con un aumento rispetto al budget 2022 di € 32,3 mln, a cui contribuisce il consistente incremento delle voci *Acquisto materiale consumo per laboratori* (da € 7,8 mln a € 16,3 mln, + € 8,5 mln), *Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali* (da € 58,1 mln a € 71,7 mln, + € 13,6 mln) nonché *Altri costi* (da € 13,3 mln a € 17,4 mln, + € 4,1 mln). Il Collegio riscontra l'appostamento anche per il 2023, nei costi della gestione corrente, *sub voce "Altri costi"*, della previsione di trasferimenti correnti in favore dello Stato per € 243.000, a titolo di versamenti da effettuare al bilancio statale in attuazione della normativa in materia di contenimento della spesa pubblica; raccomanda in proposito la predisposizione della scheda di monitoraggio della spesa per il 2023 entro il mese di marzo del prossimo anno per il successivo invio al MEF, salvo diversa indicazione ministeriale.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2023

Il totale degli investimenti previsti per il 2023 ammonta a € **40,4 mln** (€ 36,6 mln nel 2022); di questi, circa € 22,4 mln (55% del totale) sono relativi a interventi edilizi ricompresi nel piano edilizio 2023/2025, la cui copertura è assicurata *i*) per € 15,8 mln da finanziamenti in conto capitale della Regione Toscana, da finanziamenti PNRR e da finanziamenti ministeriali e *ii*) per la differenza da risorse proprie.

Circa € 11,9 mln (30% del totale) è destinato all'acquisizione di attrezzature scientifiche, la cui fonte di copertura è data per la quasi totalità da finanziamenti pubblici e privati destinati allo svolgimento di attività di ricerca.

BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2023-2025

I *proventi operativi* iscritti nel budget economico triennale (€ 509,7 mln nel 2023, € 523,8 mln nel 2024 ed € 519,7 mln nel 2025) tengono conto delle stime effettuate in sede di programmazione e di quelle connesse all'attività di ricerca svolta dalle strutture dipartimentali

I *costi operativi* nel triennio in esame risultano in notevole incremento (€ 493,3 mln nel 2023, € 507,3 mln nel 2024 ed € 504,1 mln nel 2025), principalmente per effetto dell'incidenza dei costi del personale, degli ingenti costi energetici e dell'aumento generalizzato di tutti gli altri costi operativi legati alla crescita dell'inflazione.

Il budget triennale evidenzia un *risultato economico presunto* negativo, che rettificato ipotizzando un utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria, conduce all'equilibrio di bilancio.

La previsione del budget degli investimenti per il triennio 2023-2025 ammonta complessivamente a € 143,4 mln (di cui € 97,9 mln finanziati con risorse proprie).

4. Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria e classificazione della spesa complessiva per Missioni e Programmi

Il Collegio riscontra che l'Ateneo ha predisposto il documento contenente la stima degli incassi e dei pagamenti per l'esercizio 2023 attenendosi ai principi e criteri specifici e generali previsti dal decreto interministeriale MIUR - MEF n. 394 dell'8.6.2017 e come indicato dalla nota MIUR n. 11734 del 9.10.2017 e dalla terza edizione del MTO, emanato con decreto direttoriale n. 1055 del 30.5.2019.

I pagamenti stimati, in particolare, sono stati riclassificati sulla base degli schemi di cui all'allegato 2 del citato decreto interministeriale n. 394/2017 e in apposite colonne aggiuntive in missioni e programmi.

Il bilancio unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2023 evidenzia una previsione complessiva di incassi per € 628,2 mln (€ 587,8 mln nel 2022) e una previsione di pagamenti per € 650,9 mln (€ 602,6 mln nel 2022).

5. Conclusioni

Tenuto conto di quanto esposto e in adesione alle prescrizioni dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011, il Collegio:

- verificata l'attendibilità, allo stato degli atti, delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della previsione;
- effettuate le analisi e acquisite le informazioni necessarie in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio;
- verificata l'osservanza delle norme che regolano la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e di quelle riguardanti il contenimento della spesa pubblica;
- nel raccomandare una gestione ancor più improntata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nonché la puntuale applicazione delle disposizioni di legge in materia;
- nel richiamare tutte le considerazioni riportate nella presente relazione;

esprime parere favorevole

all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale per l'esercizio 2023 e pluriennale per il triennio 2023-2025.

f.to dott. Giovanni Natali

f.to dott.ssa Anita Frateschi

f.to dott. Gianluigi Cicolani